

Matteo

15 ¹ In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: ² "Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!". ³ Ed egli rispose loro: "E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio in nome della vostra tradizione?"

⁴ Dio ha detto: *Onora il padre e la madre* e inoltre: *Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte.*

⁵ Voi invece dite: "Chiunque dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è un'offerta a Dio, ⁶ non è più tenuto a onorare suo padre". Così avete annullato la parola di Dio con la vostra tradizione.

⁷ Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo:

⁸ *Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.*

⁹ *Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini "*

¹⁰ Poi, riunita la folla, disse loro: "Ascoltate e comprendete bene! ¹¹ Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!".

¹² Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: "Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?". ¹³ Ed egli rispose: "Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. ¹⁴ Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!".

¹⁵ Pietro allora gli disse: "Spiegaci questa parabola". ¹⁶ Ed egli rispose: "Neanche voi siete ancora capaci di comprendere? ¹⁷ Non capite che tutto ciò

che entra nella bocca, passa nel ventre e viene gettato in una fogna? ¹⁸ Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. ¹⁹ Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. ²⁰ Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo".

²¹ Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. ²² Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio". ²³ Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: "Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!". ²⁴ Egli rispose: "Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele". ²⁵ Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: "Signore, aiutami!". ²⁶ Ed egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁷ "È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". ²⁸ Allora Gesù le replicò: "Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita.

²⁹ Gesù si allontanò di là, giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. ³⁰ Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, ³¹ tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

³² Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: "Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino". ³³ E i discepoli gli dissero: "Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?". ³⁴ Gesù domandò loro: "Quanti pani avete?". Dissero: "Sette, e pochi pesciolini". ³⁵ Dopo aver ordinato alla folla di sedersi

per terra, ³⁶ prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. ³⁷ Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene. ³⁸ Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini. ³⁹ Congedata la folla, Gesù salì sulla barca e andò nella regione di Magadàn.